



LO STIVALE

NOTIZIÁRIO COMITES MINAS GERAIS- GOIÁS

Ano 4 - Nº 1 - Gennaio/Febbraio 1992

È NATA LA NUOVA LEGGE SULLA CITTADINANZA

“Un vero atto di democrazia”. Così Margherita Boniver, Ministro dell'emigrazione, ha definito la nuova legge italiana sulla doppia cittadinanza che andrà a colmare tutte le lacune create da quella precedente vecchia di ben 80 anni.

Finalmente la giustizia e la democrazia godranno di un nuovo ed agile strumento per perseguire un cammino di vera civiltà.

ITALIANI A 18 ANNI

Grazie alla nuova legge tutti coloro che hanno 18 anni e che sono nati in Italia da lavoratori extracomunitari presenti legalmente nel nostro paese, saranno cittadini italiani, senza per questo perdere un'eventuale precedente cittadinanza.

Ma il vero punto di forza di questo nuovo strumento legislativo è il dovuto e tanto atteso riconoscimento come cittadini italiani dei nostri lavoratori all'estero e dei loro figli nati in un'altra terra.

UN LEGAME INDISSOLUBILE

Da tempo i lavoratori italiani all'estero lamentavano in questo senso una mancanza di attenzione da parte del nostro governo, reo di disattenzione, nei confronti di quanti, italiani all'estero, continuavano, malgrado le difficoltà a mantenere contatti con una terra di origine capace di una politica fatta di solo assistenzialismo e priva di una regolamentazione giuridica adeguata e al passo con i tempi.

“NUOVAMENTE ITALIANI”

Ora invece i lavoratori italiani all'estero, pur avendo dovuto ri-

nunciare alla nazionalità di origine, possono giustamente reclamare la loro cittadinanza italiana e gli stessi naturalizzati stranieri possono “divenire nuovamente” italiani con una semplice dichiarazione al Consolato di pertinenza.

STORIA E EFFETTI FUTURI

La legge era stata presentata alla Camera da una folta rappresentanza di deputati primo tra tutti l'attuale Sottosegretario all'Agricoltura, Romeo Ricciuti, sin dall'ottobre del 1986. Fu ripresentata in questa legislatura il 2 luglio del 1987 e finalmente dopo un percorso non privo di ostacoli martedì 14 gennaio è stata approvata all'unanimità dalla Commissione affari costituzionali della Camera stessa.

È lecito domandarsi quale sarà l'esito della legge: quanti saranno cioè i nuovi cittadini italiani? Molti degli immigrati presenti sul territorio nazionale rimarranno, altri ne arriveranno ancora. Assisteremo ai rientri dei nostri connazionali dall'estero, le cui condizioni di vita e di lavoro, in alcuni casi come in Argentina e Brasile non sono affatto floride, l'Italia dovrà fare i conti anche con quella che rischia di divenire una nuova emergenza.

E IL DIRITTO AL VOTO?

Un'altra sarà anche la questione da verificare: quella che consegue dalla nuova legge sulla cittadinanza: il diritto al voto. Come sarà utilizzato, quali saranno i criteri con cui ad esempio gli italiani all'estero voteranno per un partito o per l'altro, dal momento che la classe politica è la principale imputata del ritardo con il quale è arrivata la legge neonata di cui tutti stiamo aspettando gli effetti?

spesa pubblica. Un'inezia nel mare dei debiti.

Sia resa lode ai Sig. ri Deputati, che nella Commissione Esteri della Camera hanno sottoscritto l'emendamento soppressivo dell'infame articolo 14, che avrebbe innalzato a tre anni il periodo di contribuzione in Italia per poter raggiungere il trattamento minimo di pensione, che invece viene ricondotto ad una annualità, (oltre ai versamenti in loco).

L'emendamento soppressivo dell'art. 14 ha ottenuto 217 voti a favore e 145 voti contrari.

È stato ottenuto comunque un

SCIOLTE LE CAMERE ELEZIONI ANTICIPATE IL 5 E 6 APRILE

La decima legislatura si è conclusa, dopo tanta agitazione, in un clima di assoluta tranquillità. Governo e partiti, compresi quelli di opposizione, hanno trovato un accordo su una procedura perlomeno un po' inconsueta.

Cossiga ha inviato agli italiani un messaggio sobrio usando gli argomenti migliori del suo repertorio. Tutti i protagonisti hanno cercato di mantenersi equilibrati e ci sono riusciti, ma proprio il controllo forzato delle emozioni ha finito per mettere in mostra i dissensi profondi che esistevano sotto la calma apparente.

“Cittadini e cittadini d'Italia, ho firmato poc'anzi il decreto presidenziale con il quale ho sciolto anticipatamente il par-

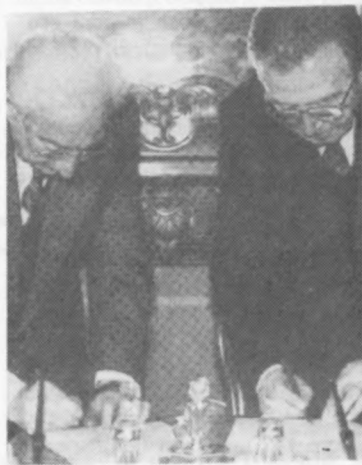
lamento nazionale con i poteri conferitimi dall'art. 88 della costituzione. Lo scioglimento ha effetto immediato”.

“Ho ritenuto che fosse giunto il momento di porre termine a una rappresentanza nazionale oramai politicamente esaurita e chiamare gli elettori alle urne per eleggere una rappresentanza atta ad affrontare i gravi e complessi problemi, quelli della gente comune”.

Così il capo dello stato ha annunciato agli italiani, dagli schermi della TV, l'avvenuto scioglimento delle camere e l'avvio della campagna elettorale che sfocerà nelle elezioni del 5 e 6 aprile.

Per Cossiga l'anticipo delle elezioni può essere considerato “un momento magico” per rinnovare moralmente il nostro sistema politico ponendo finalmente mano alle riforme per “rifondare la Repubblica con un nuovo patto nazionale”. Inizia quindi una campagna elettorale con un impegno solenne di tutte le forze politiche per il rinnovamento democratico con l'intento comune di salvare la Repubblica!

Purtroppo, ancor una volta, noi “italiani fuori d'Italia staremo alla finestra sperando che le prossime elezioni possano instaurare un parlamento in grado di garantire il rinnovamento della società e il progresso della libertà garantendo gli stessi diritti a tutti gli Italiani che popolano il nostro pianeta.



Sciolte le Camere: la firma del decreto al Quirinale

UNA BATTAGLIA VINTA IN DIFESA DEI DIRITTI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Pensioni:

la Camera dei Deputati Italiana ha bocciato la validità dell'articolo n° 14 dei provvedimenti collegati alla nuova legge Finanziaria, articolo con il quale praticamente si annullava la possibilità per gli italiani all'estero di ottenere dal Governo una pensione dignitosa, particolarmente necessaria nei paesi Sudamericani dove si vive con grandi sacrifici.

Articolo vessatorio nei nostri confronti e poco utile ai fini di risparmio nel contesto del bilancio italiano, come se con i soldi sottratti ai vecchi emigranti pensionabili si potesse risolvere il buco nero della

grande risultato parziale. Ricordiamo che noi italiani all'estero avremo voce in capitolo per la risoluzione dei nostri problemi solamente quando otterremo il sospirato diritto di voto. Questo sarà uno dei prossimi impegni che il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero porterà in Parlamento, con la grinta necessaria alla sua approvazione.

Fino a quel giorno i nostri diritti saranno esaminati dai politici con occhio svogliato e distratto, come per esempio la mancata concessione dell'assegno sociale agli anziani, il riconoscimento dei titoli di studio

ottenuti fuori Italia e molti altri, visto che nelle conferenze sull'emigrazione si è affermato che le comunità italiane all'estero sono componenti vive della comunità nazionale.

A questo proposito dobbiamo renderci conto che l'opinione pubblica italiana non conosce assolutamente i nostri problemi o non vuole conoscerli anche perché i mezzi di comunicazione non li divulgano e non interessano loro politicamente.

È come se non volessero disturbare gli italiani che vivono in Italia parlando loro dei crucci e delle situazioni di molti di noi che vivono fuori.

CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

SEDUTA DE INSEDIAMENTO. ROMA 12-13 DICEMBRE 1991.



Con la presenza dei 65 consiglieri eletti in rappresentanza di tutti i paesi dove esiste emigrazione italiana, del sottoscritto e dei 28 membri di nomina governativa, si sono svolti a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri, nella sala delle conferenze internazionali, i lavori della prima seduta del "neo eletto" Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Hanno partecipato come invitati i rappresentanti della stampa, delle associazioni, dei partiti politici, dei sindacati, e tra le personalità di spicco l'onorevole Giulio Andreotti presidente del Consiglio, l'on. Margherita Boniver ministro dell'Emigrazione e degli Italiani all'Estero, l'on. Flaminio Piccoli presidente Commissione Esteri della Camera e l'on. Germano Marri presidente del Comitato per l'emigrazione.

In assenza del Ministro on. Gianni De Michelis, assume la presidenza dei lavori il sotto segretario di Stato degli Esteri, on. Ivo Butini, il quale rivolge un caloroso saluto ai partecipanti e sottolinea come con l'elezione dei membri del Consiglio Generale si possa ormai considerare realizzato quello strumento di contatto diretto tra i rappresentanti della comunità nazionale all'estero e l'autorità di governo che era una delle principali indicazioni emerse dalla Seconda Conferenza Nazionale sull'Emigrazione.

Dopo i convenevoli di costume ed i necessari riferimenti alla legislazione che regge il Consiglio Generale, il presidente in carica augura a tutti i convenuti di svolgere un proficuo lavoro nella sessione inaugurale e dichiara aperti gli interventi dando la parola ai rappresentanti dei vari paesi i quali si susseguono al microfono tracciando in dettaglio quella che dovrà essere la linea di attuazione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. Tutti gli intervenuti sollecitano provvedimenti urgenti nei vari campi della nuova politica migratoria con particolare riferimento agli argomenti di più scottante attualità

che concordano basicamente col documento unitario presentato dalle associazioni e che può essere stigmatizzato nei seguenti punti principali:

CITTADINANZA: La richiesta degli intervenuti circa l'approvazione della legge in tramitazione alle camere è stata unanime! Il risultato della petizione si vede in altra parte del giornale dove diamo notizia dell'avvenuta votazione definitiva in data 14 febbraio

- CONTRIBUZIONI MINISTERIALI E REGIONALI: Il coordinamento degli interventi dello Stato e delle Regioni richiede una legge quadro specifica ed una pianificazione legislativa a livello interregionale che garantiscano una distribuzione economica meglio finalizzata con una presenza più incisiva e capillare all'estero nell'intento di smorzare quei sintomi di regionalismo che potrebbero degenerare in leghismi.

IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE: gli italiani all'estero costituiscono una "audience" potenziale non indifferente non solo in termine di fruizione di programmi, ma anche come generatori di legami linguistici e culturali vecchi e nuovi in una società sempre più multiculturale. Occorre quindi trattare i media italiani all'estero con gli stessi criteri con cui si trattano quelli italiani, incluso il diritto ad un sostegno reale, sia in termini economici che in termini di maggior informazione.

PREVIDENZA SOCIALE: Conoscendo la necessità di sicurezza sociale dell'emigrante, l'aver voluto nuovamente modificare il sistema pensionistico senza prima procedere ad una riforma previdenziale definita di nostra, ancora una volta, il disinteresse nei confronti di quelle persone "che costituiscono oggi più di ieri una risorsa strategica essenziale della politica interna ed estera del paese". È sempre più reale il rischio di "rientri fittizi" sempre più numerosi dell'America Latina, per maturare una pensione decente. Si rende quindi sempre più urgente una regolamentazione organica e globale della materia previdenziale per gli italiani all'estero nell'ambito della riforma del sistema pensionistico italiano.

La mancata concessione dell'assegno sociale, poi, accresce ulteriormente l'ondata dei nuovi rientri destinati al più completo fallimento,



Il dott. Socrate Mattoli ed il nostro presidente alla riunione di Roma

anche per la mancanza di coordinamento tra stato e regioni, che corrisponde ad una esigenza più volte sollecitata dalle associazioni

- SOSTEGNO NELLA FASE DI RIENTRO: Vanno sostenuti i rientri programmati mediante provvidenze relative alla soluzione dei problemi abitazionali con agevolazioni mutualistiche e locative. Bisogna inoltre programmare le fasi locali di inserimento produttivo o scolastico secondo la fascia etaria con estensione, attraverso deroghe specifiche, di servizi annessi ai corsi universitari in Italia.

- PRESERVAZIONE E INCREMENTO DELLA CULTURA, DELLA FORMAZIONE LINGUISTICA E PROFESSIONALE: Tutti gli intervenuti sono concordi nel chiedere che vengano apportate le necessarie correzioni ai "disegni di legge sulle iniziative scolastiche e interventi educativi, sull'insegnamento della lingua italiana e che vengano adeguata le iniziative riferite agli interventi di preformazione e formazione professionale in modo da favorire una dinamica di confronto interculturale tale da arricchire la società locale e le comunità italiane".

- RIFORMA DEL MINISTERO DEGLI ESTERI: È necessario completare urgentemente l'avviata riforma del MAE per permettere alle nostre comunità italiane all'estero di partecipare effettivamente all'elaborazione e gestione di una politica per l'emigrazione, superando schemi e prassi sinora seguiti e investendo questi nuovi organismi (COMITES, CGIE, ecc.) dei compiti che la legge ha affidato loro.

- IN CONCLUSIONE: Il consiglio Generale non deve diventare

un'altro inutile castello di sabbia ma deve costituire, in collaborazione con le forze vive presenti in emigrazione, un preciso punto di riferimento legislativo da sottoporre all'esame delle commissioni parlamentari competenti trasformando così gli italiani all'estero ed i loro discendenti in una componente viva della comunità nazionale.

- ELEZIONI: Terminati gli interventi e le "dichiarazioni di intenti" e le manovre di corridoio si è proceduto alle operazioni di voto che hanno stabilito come vicepresidenti il Sig. Lorenzo Losi esponente delle Acli presidente del COMITES di Londra (34 voti) e il presidente della Filef. Sig. Armellino Milani (22 voti).

Per le elezioni dei dieci componenti del comitato di presidenza i voti di preferenza a disposizione degli elettori erano sei, e sono risultati eletti tra i consiglieri provenienti dall'estero: Vitaliano Vita (35 voti) del Venezuela, Luigi Barindelli (30 voti) del Brasile, Piergregorio Luciani (30 voti) degli Stati Uniti, Epifanio Guarnieri (29 voti) del Belgio, Antonio Macri (29 voti) dell'Argentina e Silvana Mangione (20 voti) dagli Stati Uniti.

Tra i membri di nomina governativa sono stati eletti Giovanni Ortu (PSDI) 19 voti, Camillo Moser (UNAIE) 40 voti, padre Graziano Tassella (CSER) 35 voti e Mirko Tremaglia (CTIM) 17 voti.

Il Comitato di presidenza dovrà riunirsi al più presto per preparare la prossima elezione del Consiglio Generale che si terrà dopo le elezioni politiche in modo che il CGIE abbia come interlocutore un parlamento in inizio di legislatura e quindi con una prospettiva di parecchi anni di governo.

Romano Alciati



LO STIVALE

COMITES - Rua Goitacazes, 14 - Sala 508 - Tel.: 226-6086
CEP 30190 - Belo Horizonte - MG - Funzionamento: Dalle ore 8:30 alle ore 12:30.
Jornalista Responsável: Márcio Rubens Prado - SJP 549 MG
Comitato di Redazione: Marcello Abbatantuono, Romano Alciati, Costantino Caporali, Ketty Milani

Composição, Impressão e Fotolito:
CLOSÉ EDITORA E GRÁFICA LTDA - F: (031)531-2561 - Betim - MG

COMUNICATO STAMPA

Gli accordi di sicurezza sociale tra Brasile e Italia saranno posti in discussione da una commissione mista, allo scopo di superare i punti di non adeguamento degli accordi bilaterali, rispetto a quelli tra altri paesi. L'incontro si terrà in Brasile. Si rende opportuna la partecipazione di tutti i patronati per fare presente tutta l'esperienza pratica della prassi quotidiana.

RUBRICA ESOTERICA: MISTERI MAI CHIARITI!

IL CASO NEGLI USA: PER GLI ESPERTI È IL DUECENTESIMO IN 4 SECOLI. MOLTI ROMANAZIERI HANNO TRATTO ISPIRAZIONE.

WASHINGTON. Sul fascicolo hanno scritto: "Morte per autocombustione". Per il capo della polizia non ci sono dubbi: Mary Reeser, una donna di 67 anni, vedova di uno stimato medico della Pennsylvania, è bruciata viva.

Dietro quel corpo carbonizzato trovato nel salotto, accanto al vecchio sofà, non c'era la mano di nessun Killer, ma una rarissima e terribile malattia: sindrome da autocombustione spontanea, che la scienza però nega di riconoscere e che nel diciottesimo secolo era considerata, specialmente per gli alcolizzati, una punizione divina.

Una maledizione che in quattrocento anni ha ucciso alcune centinaia di persone, un mistero che ha fatto impazzire scienziati e ha affascinato scrittori, da Zola a Mark Twain.

"Prese fuoco da solo. Qualche cosa, dentro di lui, prese fuoco.

Doveva aver bevuto troppo. Solo una fiammella azzurra venne fuori da lui, ed egli si consumò, si consumò diventando nero come il carbone", scriveva Nikolai Gogol nel romanzo "Le anime morte".

E Melville. Il libro è "La nave di vetro", pubblicato nel 1849. Storia di Miguel, un marinaio. "Due fili di fuoco verdastro, come una lingua biforcuta, guizzarono tra le sue labbra e, in un attimo, la faccia fu divorata da uno sciame di fiammelle serpeggianti".

Deve esserci successo così anche a Mary Reeser. Notte del primo luglio del 1951. Mary Hardy Reeser si trasferisce a St. Petersburg, in Florida, per stare vicino al figlio Richard. Nel pomeriggio del primo luglio la donna rimane con uno dei nipotini.

Poi improvvisamente ritorna a casa. Prima la nuora, poi il figlio vanno a trovarla. "Era depressa",

racconteranno alla polizia. "Ci disse che avrebbe preso due pastiglie di sonnifero".

L'ultima persona che vede viva Mary Reeser è la padrona di casa, verso le 21 di quella sera.

"Era in vestaglia - disse -, sedeva su una poltrona, fumava una sigaretta". Al risveglio la padrona di casa sente un lieve odore di fumo provenire dall'alloggio della Reeser. Cerca di entrare, ma la maniglia della porta è rovente. Chiede aiuto a due imbianchini. Uno apre la porta, è investito da una vampata di aria calda. Il letto è vuoto, su una trave si vede una fiammella. Arrivano i pompieri. Un sopralluogo e un'immagine da incubo: al centro del pavimento un'area carbonizzata di un metro e venti di diametro, all'interno del quale ci sono molle di poltrona annerite e resti di un corpo umano. Arriva un magistrato. "Morte accidentale", è il suo res-

ponso. E il capo della polizia: "Le nostre indagini non hanno portato alla luce nulla che potesse indicare, senza alcun dubbio, quello che era successo nella realtà. Questa è una delle cose che, in base alla logica, non potrebbero avvenire, ma che è avvenuta". E Wilton Krogman, professore di fisioantropologia: "Considero questo caso come la cosa più sorprendente che abbia mai visto.

Se fossimo nel Medioevo parlerei di magia nera". Nella casa l'Fbi trova alcune cose singolari. pochissimi mobili danneggiati, il tappeto sotto la poltrona non è bruciato, i giornali non hanno preso fuoco. Quarant'anni dopo il responso, definitivo: Mary Reeser è morta per autocombustione. Come Miguel il marinaio di Melville. O come Jimmy Finn, descritto da Mark Twain nella sua "Vita sul Mississippi".

ACCORDO VIAGGI AGEVOLATI

Tra il Consolato Generale d'Italia, i COMITES e la Compagnia Alitalia è stato concluso un accordo per viaggi dal Brasile all'Italia e ritorno. Le tariffe sono le seguenti:

Bassa stagione US\$ 850

Alta stagione US\$ 950

Per eventuali coincidenze sul suolo nazionale ci sarà un'aggiunta di US\$ 100 Condizione: I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1 - essere nati in Italia,
- 2 - avere minimo 50 anni,
- 3 - essere residenti in Brasile da 25 anni,
- 4 - non essere ritornati in Italia

negli ultimi 5 anni

Documenti necessari:

1 - fotocopia della tessera d'identità brasiliana per stranieri,

2 - fotocopia del passaporto con eventuali visti (uscita ed entrata dal paese). L'accordo è stato trasmesso al Ministero Affari Esteri (D G E A S. SEGRETERIA Generale e D G E A S - UFFICIO III - Roma), al Ministero dell'Emigrazione (Segreteria Generale), all'Ambasciata d'Italia (Brasilia) ai Consolati Generali d'Italia (San Paolo, Porto Alegre, Curitiba) e ai Consolati d'Italia (Belo Horizonte e Recife)



Consolato d'Italia

BELO HORIZONTE

Il Consolato d'Italia in Belo Horizonte offre, per il 1992, n. 2 borse di studio per corsi di lingua e cultura italiana da usufruirsi in Italia. Le borse sono riservate a giovani italiani (o discendenti di italiani) residenti in Minas Gerais, Goiás e Tocantins.

Le borse, che avranno una durata di 40 giorni nei mesi di luglio ed agosto, comprendono corsi di lingua e cultura italiana che avranno luogo a Bologna, Firenze, Roma e Potenza.

Una delle due borse di studio è completa (ovvero comprende anche il passaggio aereo Belo Horizonte - Roma), mentre l'altra non comprende il passaggio aereo stesso.

Sono requisiti per la richiesta della borsa.

a) essere cittadino italiano (o brasiliano discendente di italiani), di età compresa tra 16 e 22 anni (saranno preferiti gli studenti),

b) essere residente negli Stati di Minas Gerais, Goiás e Tocantins,

c) possedere una buona conoscenza della lingua italiana (i corsi saranno in italiano).

Le richieste di partecipazione, da inviarsi entro il 29 febbraio p.v., vanno indirizzate a:

CONSOLATO D'ITALIA

Praça Carlos Chagas, 49 - 2º andar - Santo Agostinho - 30170 - Belo Horizonte MG.

Costituirà titolo preferenziale la presentazione di una o più lettere di presentazione di autorità accademiche o scolastiche e l'appartenenza (opportunitamente dimostrabile) a famiglie in condizioni economiche non agiate. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Consolato d'Italia in Belo Horizonte (335 5168) - Claudia e Márcia). Belo Horizonte 3 febbraio 1992.

COOPERAZIONE CULTURALE BRASILE-ITALIA

Firmato a Roma il 11 dicembre 1991, il V programma di cooperazione culturale e educativa tra il governo della Repubblica Italiana ed il governo della Repubblica Federativa Brasiliana per il Triennio 1992-1994.

L'accordo mira al consolidamento dei rapporti di cooperazione ed amicizia tra i due paesi attraverso lo sviluppo degli scambi nelle aree dell'educazione e della cultura.

L'accordo è estremamente ampio ed abrangente e comprende scambi sulle informazioni e ricerche educazionali, attività degli istituti di cultura residenti nel paese amico, borse di studio, eventi artistici e culturali, progetto "oriundi" per la divulgazione in Italia di opere di artisti brasiliani di origine italiana, scambi di documentari cinematografici e televisivi, spettacoli musicali, teatrali e radiofonici.

Sono pure previsti interventi per lo sport e la gioventù attraverso contatti tra il CONI e la "Secretaria dos Esportes" e altri organismi sportivi brasiliani.

Per quanto concerne il capitolo specifico delle borse di studio, durante il periodo dell'accordo l'Italia offrirà annualmente a cittadini brasiliani 140 mensilità di borse di studio di "pos graduação" per qualsiasi disciplina, a sua volta il Brasile metterà a disposizione annualmente, 110 mensilità di borse di studio per ricerche specializzate per qualsiasi disciplina, per studenti in fase post-universitaria e particolarmente durante i periodi di preparazione della tesi di laurea.

Il testo integrale dell'accordo pubblicato sul Diario Ufficiale Brasiliano del 27/12/91 è a disposizione degli interessati presso la sede del Consolato locale e presso la sede del Comites.

CON UNA BUONA TAVOLA E QUALCHE CANZONE UN PÒ STONATA! I PIEMONTESI SI INCONTRANO!



Dopo il churrasco di inaugurazione, il primo avvenimento ufficiale dell'associazione dei piemontesi e amici del Piemonte è stata la cena del natale. Una numerosa ed attiva partecipazione, con un'ottima organizzazione il cui merito va alle rappresentanze del gentil sesso, ha reso possibile questa gradevolissima festa.

Motivo di orgoglio per l'insieme della comunità è stata la partecipazione, sempre gradita, del signor Console e Consorte. All'insegna della semplicità è così trascorsa in allegria una serata tra amici, esattamente uno degli scopi che l'associazione si propone. Se il buongiorno si vede dal mattino, ci attende un futuro promettente. Regione in più per partecipare anche tu! ti aspettiamo.

IL NOSTRO NATALE !

È stato un Natale diverso, quest'anno, un Natale "tutto nostro"! Non si era mai vista la Chiesa così piena di voci nostre, dove il dialetto natale, si mescolava al portoghese, ad un italiano "inventato".

Visi felici per un incontro inatteso, sorrisi radiosi per ritrovare una persona quasi dimenticata, quasi sconosciuta.

Bimbi irrequieti, in mezzo a persone che si coccolavano il parente, l'amico finalmente rivisto. La Santa Messa ha commosso tutti, l'Elevazione dell'Ostia e del Calice ha visto tanti visi attenti, chini. Tante preghiere si sono elevate forse in modo più sentito, più ansioso: era il nostro Natale! La riunione nel salone della chiesa è stata la conclusione felice di un giorno indimenticabile.

bile.

C'era il panettone, c'era lo Champagne ma soprattutto c'era quel calore che ci ha riportato nelle nostre terre, alle nostre riunioni, dove si mescolavano i canti maliziosi quelli delle nostre montagne, dove si brindava ad una felicità semplice, dove un bicchiere di vino faceva brillare gli occhi e dimenticare, per qualche ora i problemi e le difficoltà.

È stato un Natale felice, che ha visto connazionali che non si conoscevano, unirsi per un coro simpatico, brindare per un futuro, promettere nuovi incontri. Grazie a chi ci ha donato questa serata indimenticabile, grazie a chi ci ha fatto risentire il nostro "sapore, le nostre musiche, il nostro" essere italiano".



Renata Milani insegnante della Scuola Italiana "Galileo Galilei".

PROSSIME MANIFESTAZIONI

MARZO

dal 14 al 29 grande torneo di scopa organizzato dall'associazione "Piemontesi nel Mondo - Claudio Alciati". Iscrizioni aperte presso le varie sedi.

MARZO

Serate cinematografiche. A partire dal 13 marzo, tutti i venerdì proiezione di film italiani contemporanei nella sala di via Albita, 131, organizzate dalla Fundação Torino in collaborazione con il Consolato d'Italia ed il Comites

APRILE

Pasqua degli Italiani. Il Comites ed il Consolato d'Italia stanno organizzando l'incontro di Pasqua per il 1992.

MAGGIO

Vº torneo da Amizade. Grande certame del tennis Italo-Brasiliano in Minas. L'organizzazione è in corso per l'allestimento del simpatico e ormai tradizionale evento.

A NOI, ORIUNDI !

Com este número, abrimos espaço em português para os brasileiros, mineiros, goianos e tocantinos, especificamente, que tenham alguma ascendência italiana ou que se identificam de uma forma ou de outra com a cultura e/ou mentalidade italiana.

Estamos nos propondo uma efetiva participação dos "oriundi" nos objetivos dos COMITES que são citados separadamente também nesta edição. Gostaríamos muito de receber idéias, sugestões, notícias e toda espécie de contribuição efetiva.

Pretendemos reconstituir a memória da contribuição italiana no desenvolvimento mineiro, goiano e tocantinense, qual seja, redescobrir fatos importantes, relevantes e/ou pitorescos de ações de nossos antepassados ou contemporâneos que tenham marcado situações ou contribuído com a sociedade local.

Bem, para iniciar a série, vamos fazê-los conhecer a saga de um artista italiano emigrado no Brasil e cuja trajetória de vida no mínimo é fascinante.

Costantino Caporali

NINO FOLCO FORTUNATO CRIMI

Nasceu em Milão no dia 8 de outubro de 1913, filho do Tenor Giulio Crimi, contemporâneo dos famosos Caruso e Tito Schipa com os quais contracenou no Metropolitan de Nova York e outros palcos do mundo e de Gabriella Migliardo, ambos sicilianos.

Aos 19 anos estudando Direito na Universidade de Roma mas convivendo com celebridades líricas, em ambiente transpirando música e influenciado pelo pai, passou a estudar no Conservatório de Santa Cecilia onde se formou aos 27 anos.

Em dezembro de 1939, após sentir duramente o falecimento de seu pai no auge da glória, um pouco antes no mês de outubro, Nino estréia brilhantemente no Teatro de Roma no papel de "Lord Arturo" cantando Lúcia de Lammermoor de Donizetti.

A seguir e até 1946 apresenta-se por toda a Europa e África interpretando os mais diversos papéis, destacando entretanto sua preferência para aquele do "Arlequim" na Ópera "Pagliacci" de Leoncavallo.

Sua maior alegria entretanto foi quando numa tournê no Egito teve o prazer de cantar "Aida" ao lado das Pirâmides em Gizê/Cairo no próprio palco onde foi inspirada a ópera e perante um público de 80 mil pessoas que, quando foi tocada a "Marcha Triunfal" e a entrada em cena de quatro elefantes entrou em verdadeiro delírio. Momento inesquecível este!

Aos 5 de dezembro de 1946 integrando o "Carro di Tespi di Roma" chega ao Brasil iniciando assim uma peregrinação artística de aproximadamente 20 anos entre o Municipal do Rio, principais centros culturais brasileiros, aulas de canto e até uma atuação de dois anos na Rádio Cultura de São Paulo.

Finalmente numa passagem por Natal em 1967, convidado pela Universidade Federal do Rio Grande do Norte, ocupou a Cadeira de Professor de Música onde ficou até aposentar-se em 1983.

Sua vinda a Belo Horizonte devida a influência de amigos e pela possibilidade de um elevado número de alunos para permitir-lhe



Nino Crimi em 1940 no papel de "Goro" da ópera Madame Butterfly de Giacomo Puccini

complementar seus vencimentos, foi mais uma vez importantíssima na formação de vários cantores clássicos mineiros. Belo Horizonte acabou se tornando o lugar escolhido para viver com sua esposa Dely e seus três filhos Alessandro, Gabriella que deu-lhe ainda dois netos e Mônica, encerrando sua atividade artística no Palácio das Artes em 1984 na ópera "Carmem" no papel de um dos bandidos, somando assim 163 óperas diferentes interpretadas na sua carreira.

É realmente impressionante encontrar uma pessoa que aos 79 anos transmita tanta energia positiva. Nino Crimi é cheio de alegria e com muito memória de fazer inveja, ele fala sobre sua vida com um prazer contagiante.

Mesmo tendo conhecido o prestígio e a fama, vive de maneira simples apesar da injustiça de ter dado tanto pela arte no Brasil recebendo quase nada em troca. São muitas as histórias que Nino tem para contar, cheias de lembrança de uma vida dedicada toda para a música retratada nas fotos e recortes,

guardados com carinho ou quando sentado ao piano, quer ouvir todo mundo vocalizar, para dizer se leva jeito para o canto ou não. No coração ainda um embalado desejo, rever a Itália após 46 anos de ausência para um reencontro nostálgico com os marcos de sua juventude e é o que lhe desejamos o mais breve. Nino exemplo vivo de um artista emigrante italiano que tão bem honra sua origem merecendo o reconhecimento e respeito de todos nós.

C.C.

O QUE SÃO OS COMITES ?

COMITES, ou em italiano COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO e em português COMITÊ DA EMIGRAÇÃO ITALIANA, é uma Associação Civil, sem fins lucrativos, com sede e foro na cidade de Belo Horizonte na Rua Goitacazes, 14 - sl. 508 e tel. 226-6086, constituída com base na legislação brasileira e cujos objetivos são:

- incrementar atividades relacionadas com a vida social e cultural, a assistência, o recreio, os desportos e o tempo livre dos cidadãos italianos, residentes em Minas Gerais, Goiás e Tocantins, promovendo eventos relacionados com tais setores e facilitando sua melhor integração na sociedade brasileira, bem como conservando as suas ligações com a realidade cultural italiana, e opinar, quando solicitado, sobre pedidos de contribuição que agremiações, associações ou outros comitês, que desempenham em Minas Gerais, Goiás e Tocantins, atividades sociais, assistências, culturais, integrativas e recreativas, em favor da coletividade italiana, dirigirem a Entidades públicas e privadas, brasileiras ou italianas, visando financiamento de suas respectivas atividades.

- o Comitês de Belo Horizonte é constituído pela Assembléia Geral de todos os italianos e descendentes residentes em Minas Gerais, Goiás e Tocantins e elege a cada 5 anos, através de eleição direta, um conselho executivo composto de 12 cidadãos italianos entre os quais é eleito o presidente.

Os conselheiros poderão ser auxiliados nas tarefas previstas no estatuto por 8 cidadãos brasileiros de origem italiana, escolhidos através de cooptação, que passam a integrar o Conselho Executivo para todos os efeitos. O estatuto, redigido nas línguas italiana e português está a disposição dos interessados para quaisquer esclarecimento.

CENTRO CULTURAL ÍTALO-BRASILEIRO

Goiânia agora dispõe de uma escola inteiramente dedicada ao ensino da língua italiana. É o Centro Cultural Ítalo-Brasileiro, que está iniciando suas atividades, tendo como objetivo difundir a língua e cultura italiana através de moderno sistema audiovisual. Os professores do CCIB receberam treinamento especial da escola Galileo Galilei, mantida pela Fundação Torino (de Belo Horizonte), com a qual mantêm convênio. Para maiores informações, basta ligar para (062) 245-1462, ou se dirigir à sede do CCIB: rua 1128, nº 225, setor Marista.

COMEC

UN' IMPRESA ITALIANA DI SUCCESSO IN MINAS GERAIS

Una scelta, una ricerca di nuovi orizzonti, una sfida in un paese dalle dimensioni continentali, oltre le sicure frontiere della Madre Patria. Fondata nel 1981 la Comec iniziò le sue attività affittando un terreno di circa 2.500 m² in cui esisteva un'area coperta di 400 m² localizzata nella fascia esterna della Grande Belo Horizonte e precisamente nel municipio di Betim, tra i due colossi Fiat Automoveis e FMB (Fundições Metalurgicas Brasileiras) sempre del gruppo Fiat.

Il coraggio di essere imprenditori all'estero e di inserirsi nel mondo del lavoro in un Brasile potenzialmente ricco e di grandi prospettive, ma impastoiato da una economia frenata dai grandi problemi sociali esistenti è stato il motore trainante degli uomini che hanno condotto e diretto l'impresa e che hanno saputo con grande dedizione e ocularità, diversificare le attività sempre alla ricerca di nuovi clienti con competitività e qualità nelle aree di siderurgia, componentistica, ingegneria civile, impiantistica industriale, carpenteria metallica, ecologia e termica.

Emergere in un mercato difficile come il brasiliano, retto da leggi

economiche che cambiano ogni giorno per cercare di contenere un'inflazione che ha raggiunto limiti insostenibili, non è stato facile e questo è certamente un merito ed un premio alla perseveranza, alla fiducia nelle proprie capacità e nel futuro.

Gli imprenditori italiani all'estero, in un mondo moderno, sempre meno limitato da barriere e frontiere, portano tecnologia avanzata, e anche modello di vita. La Comec iniziava 10 anni fa con uno sparuto gruppo di 25 collaboratori. Oggi parallelamente allo sviluppo economico industriale ha saputo investire nel patrimonio sociale creando un'efficiente ambulatorio medico, un'area di ristoro accogliente e igienica ed un'area di svago dove gli attuali 150 operai e impiegati, durante gli intervalli di lavoro, possono distrarsi con attività sportive e distensive.

Recentemente è stata avviata internamente, una scuola professionalizzante che offre al proprio personale l'opportunità di migliorare la qualità del lavoro svolto, di sfruttare meglio le proprie attitudini, di elevarsi culturalmente e di potere in un prossimo futuro arrivare ad un

livello retributivo superiore.

Attualmente l'impresa, dopo 10 anni di arduo lavoro è installata in un'area di 18.500 m² di sua proprietà, con 6.800 m² coperti, ed è in continua espansione. Concludendo bisogna ammettere che dalla colla-

borazione convinta tra imprenditori e personale, con grande fede nel lavoro e nel paese che ci ospita, si può progredire anche in una congiuntura avversa, ottenendo soddisfazioni e successo.



Sede dell'impresa in Betim

FIAT - BRASILE

LA SCOMMESSA PER IL FUTURO

"L'internazionalizzazione è per l'impresa l'orizzonte naturale di crescita. Un vecchia regola imprenditoriale dice che, per essere forti all'estero, occorre esserlo innanzitutto in casa. Questa regola è ancora valida, ma oggi il nostro mercato è l'Europa" sostiene Cesare Romiti. In tale ottica il Gruppo Fiat da una parte si sta sviluppando nella Cee, dall'altra è presente e promuove iniziative industriali in vari Paesi. Si va dall'Est (Polonia, URSS, Jugoslavia) alla Turchia all'Africa e all'America Latina.

Si può anzi dire che, come esiste un "polo" orientale, di cui si parla frequentemente, ne esiste uno altrettanto interessante in America Latina. Torino opera in Argentina, Brasile, Messico e Venezuela: fabbricazione e vendita di auto, motori e cambi, trattori, macchine movimento terra e veicoli industriali, componenti (strumentazioni di bordo, cruscotti, carburatori), oli prodotti metallurgici.

Si tratta di mercati dai volumi contenuti e molto impegnativi, condizionati dalle difficoltà economiche in cui, per motivo o per l'altro,

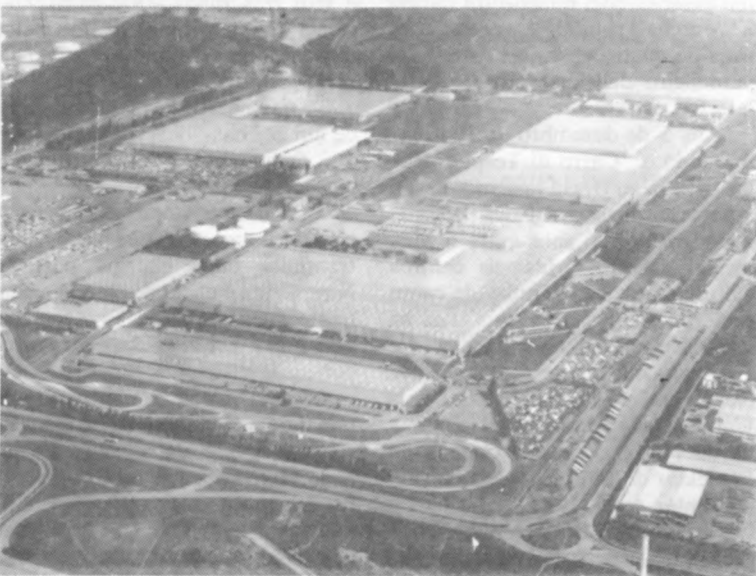
si dibattono i rispettivi paesi, ma tuttavia meritevoli di fiducia e con buone prospettive per il futuro. Un'area in cui il Gruppo Fiat lavora da decenni offrendo un'immagine eccellente del lavoro italiano.

Fulcro dell'impegno Fiat in Sud America è il Brasile, sia perché si tratta di un mercato più ampio di quello argentino e venezuelano, sia perché nella terra del samba Torino possiede un grande stabilimento, quello di Betim- Belo Horizonte, nello Stato di Minas Gerais ed è profondamente integrato nella realtà locale.

Il Brasile per la sua dimensione economica, la sua disponibilità di risorse e la potenzialità del mercato interno, la sua posizione geografica costituisce una ragionata scommessa sul futuro, anche se Torino, per portarla avanti, ha dovuto affrontare oneri di particolare gravità. "Noi - dicono in Fiat - ci sentiamo parte del sistema economico e sociale brasiliano, cui contribuiamo con il nostro patrimonio di tecnologie, utilizzando la nostra esperienza organizzativa e applicando i nostri criteri di efficienza, innovazione e qualità.

È Belo Horizonte, la più grande unità produttiva fuori dall'Italia. In Brasile la Fiat Automoveis ha una rete di 300 concessionarie e dà lavoro tra dipendenti propri e di aziende collegate o di fornitori a circa 60 mila persone. La Fiat Au-

tomoveis è stata definita "la più grande azienda esportatrice privata nel Paese". Ed ora è "Tempo di Tempra" ed il futuro è domani, costruito giorno per giorno con perseveranza e impiego di risorse di tutti i tipi, specialmente umane.



Fabbrica della Fiat Automoveis a Betim (MG)

A ASSOCIAÇÃO DA CAMPANIA SE ORGANIZA

O que antes era apenas um sonho, agora já está se concretizando. Comunicamos aos campani que o nosso estatuto já está registrado em Minas Gerais, na confederação de São Paulo e nos órgãos legais. Partecipamos do encontro das associações da Campania, em São Paulo, sede principal, no dia 31/01/92, onde estavam presentes todos os representantes das associações, autoridades Consulares, o representante do Estado do Paraná, o ilustríssimo deputado, Barra Francisco de Naples, que nos honrou com sua presença trazendo as últimas alterações das leis italianas que beneficiam todos os italianos no exterior, revelando-se agradavelmente surpreso em ver o movimento ativo das associações no mutuo trabalho de se ajudarem.

Muito nos emocionou a receptividade da nossa associação, mostrando que seus objetivos vem de encontro aos nossos, que é o de aproximar os italianos tão dispersos. Neste encontro foi nomeado o delegado representante de MG, Pugliese Fedele, presidente da nossa associação.

Convidamos a todos italianos da Campania amigos e simpatizantes da Campania que queiram participar da nossa associação, contribuindo com idéias e com sua presença.

Aqueles que desejarem fazer parte, favor recortar o cupom, preencher e enviar à Rua Rio de Janeiro, 282 s/604, Centro, BH, MG, Cep. 30160.

A diretoria da nossa associação está à disposição de todos os interessados, assim composta:

Presidente honorário: Colella Alberto

Presidente: Pugliese Fedele

Vice Presidente: Sciacavico Pietro

1ª - Secretária: Abatemarco Giovanna

2ª - Secretaria: Cecchini Silvana

1º - Tesoureiro: Sica Francescantonio

2º - Tesoureiro: Peluso Paolo

I NOSTRI CONNAZIONALI CI SCRIVONO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE DI GOIANIA

Goias, poco a poco, stá uscendo da un secolare isolamento per inserirsi nel vivo di un'attività variata e sempre crescente. In ogni campo viene alla ribalta una realtà che oggi si riconosce più che altro nei notiziari della TV, sia nella produzione agricola, industriale e, non ultima, culturale.

La nostra collettività si fa presente e si fa notare, attualmente, per manifestazioni proprie, che attirano sempre più l'attenzione generale.

In questo finale di anno due avvenimenti si sono imposti: Ad Anapolis, seconda città, in importanza, del Goias, il 14.12.91, si è promossa una riunione che, fedele alle nostre migliori tradizioni, ha visto, attorno ai tavoli della "Cantina ROMA",

una numerosa e non meno entusiastica schiera di ORIUNDI ed ITALIANI, i quali, tra risa e canti, hanno commemorato l'incontro di varie generazioni, unite ed orgogliose in quello spirito di italianità che, il tempo e le vicissitudini varie, non hanno assopito.

La notte di Anapolis è stata sorprendente e commovente: tavoli e pareti decorati coi colori d'Italia, musiche dimenticate dagli italiani ma vive nel cuore degli eredi dei vecchi emigranti, molto vino e molta confraternizzazione. L'effetto, sicuramente, è stato di uno "choc" in un cuore ormai fermo, il cuore ha ripreso il suo ritmo: è nuovamente un cuore italiano.

Quindi, a Goiania, il 29.12.91 - sera, all'auditorio dell'Ateneo Don

Bosco, si è espresso un gruppo musicale, che ha offerto alla comunità nostra, soprattutto, e brasiliana, un concerto di musiche classiche e popolari italiane, magnificamente interpretate, suscitando scene di entusiasmo e richieste di innumerevoli bis

Quest'avvenimento, contutto, è doveroso riconoscere, è soprattutto merito del nostro Consolato di Belo Horizonte che, da tre anni, ci proporziona i mezzi materiali per le spese inerenti. Ed a fine spettacolo, in questo si ringrazia la collaborazione dell'Associazione Italiana di Goias, è stato offerto un modesto ma apprezzato Buffet.

Tutto sommato, un risultato alquanto positivo, che ci stimola viepiù per l'anno prossimo.

Arnaldo Raggi

UNA GITA ALLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

Oggi, alle otto e mezza siamo andati a fare una gita a piedi. Però abbiamo preso un filo per tenerci bene in fila. Ogni 2 metri il filo si rompeva. Poi abbiamo visto la mamma di Luigi ed allora ci ha accompagnato fino ai vigili del fuoco.

La maestra Ketty aveva dimenticato la macchina fotografica ed è ritornata a casa per prenderla.

Allora abbiamo cominciato la nostra gita: per primo abbiamo visto un filmino che diceva che non si deve mai accendere il fuoco da nessuna parte e se vediamo il fuoco di spegnerlo subito.

Poi abbiamo visto il camion dei pompieri e ci hanno mostrato come si spegne il fuoco e che bisogna avere molta organizzazione per fare questo lavoro, abbiamo anche visto il camion di Babbo Natale e Ketty ci ha fatto la foto. Dopo siamo an-

dati in una stanza dove c'era una bomboletta che buttava del gelo e c'è Luigi che è restato con un grosso ma grosso pezzo di ghiaccio sulla gamba. E per ultimo abbiamo visto i pompieri che si allenavano perché veniva un nuovo direttore, e poi ce ne siamo andati via. E vi rac-

comando: ricordatevi il numero di telefono: 193.

Lettera scritta da Oriana Magnano - Alunna della 2ª classe elementare della scuola italiana "Galileo Galilei".



ACAMPAMIG

Associazioni dei Campani nel mondo e amici della Campania di Minas Gerais, Goiás e Tocantins.

GENTILE AMICO(A)

SE ANCORA NON SEI DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE MA DESIDERI FARNE PARTE, COMPILA LA PRESENTE SCHEDA E NOI TI ACCOGLIEREMO A BRACCIA APERTE. GRAZIE!

Cognome

Nome

Indirizzo

CEP Città

Telefono

CAMPANO ☐

ORIGINARIO DELLA CAMPANIA ☐

SIMPATIZZANTE DELLA CAMPANIA ☐



O Fiat UNO foi eleito o Carro do Ano 1991 pela Revista Auto-Esporte. A Comunicação foi feita ao diretor-superintendente da FIAT Automoveis, Pacifico Paoli, pelo diretor editorial da revista, Fernando Calmon. A escolha foi feita em eleição direta, entre 61 jornalistas especializados em automobilismo de todo país. A entrega do prêmio será em São Paulo, neste mês de fevereiro.

COPPA DAVIS

BRASILE X ITALIA - CONFRONTO AL VERTICE DEL TENNIS

L'euforia che ha contagiato il Brasile e l'Italia dopo le loro vittorie contro Germania e Spagna della domenica 2 febbraio ha servito per accendere ancora di più l'aspettativa per il loro prossimo incontro in Brasile nei giorni 27, 28 e 29 di marzo.

Il tabellone mondiale della Davis ha subito un forte scossone soprattutto per merito del Brasile che ha piegato l'orgogliosa Germania con il decisivo apporto del ventunenne Jaime Oncins vincitore dei suoi due singoli ed anche dei vecchi Cassio Motta e Fernando Roesse che con la loro netta vittoria in doppio su Becker e Jelen hanno confermato la vittoria brasiliana.

Non bastano ai tedeschi le scuse invocate per l'eccessivo chiasso e i disturbi provocati dai tifosi come pure lo stato fisico di Becker (che piuttosto nascondeva un giallastro timore e non insolazione o gastroenterite) e l'assenza snobbata di Michel Stich per spiegare la sconfitta che li mette adesso nella difficile posizione di dover affrontare una Spagna "ferita" che sicuramente gli darà del filo da torcere per evitare l'umiliazione dell'esclusione dal Gruppo Mondiale della Davis.

Non meno superlativa la vittoria dell'Italia sulla Spagna sul campo veloce di Bolzano.

Con una bella vittoria di Camporese su Bruguera (6-4, 6-1, 4-6 e 6-1), l'Italia si portava in vantaggio che però durava poco, giacché, Emilio Sanchez s'incaricava di riportare l'incontro in parità battendo Caratti dopo una partita durissima giocata sui cinque set (7-6, 4-6, 3-6, 7-5 e 7-5).

Il capolavoro italiano succedeva però al sabato quando, con una prestazione impeccabile, gli azzurri cancellavano dal campo i quotatissimi e favoriti Casal e Sanchez con una netta vittoria in tre set (7-6, 6-3 e 6-4).

Camporese e Nargiso propongono una curiosa teoria dal momento che riescono ad ottenere risultati importanti (l'anno scorso hanno battuto sempre in Davis la già ormai non più temibile coppia tedesca Becker-Jelen) pur giocando raramente insieme. Questo potrebbe dimostrare che più dell'affiatamento personale, dell'amicizia, dell'allenamento, diventa importante il fatto che i due tennisti si complementano tecnicamente.

Per quanto riguarda Nargiso, che ha giocato stupendamente anche se si dice che nel doppio si vince o si perde in due, ma è certo che il risultato lo ha determinato la superiorità del napoletano nei confronti del giocatore spagnolo che

occupava in campo la sua stessa posizione, Sergio Casal.

La vittoria italiana si definiva già al primo incontro di domenica quando Omar Camporese batteva seccamente in meno di due ore Emilio Sanchez (6-0, 6-2, e 6-4). L'azzurro, bolognese, 23 anni, e che attualmente occupa il 24° posto nella classifica mondiale, ha battuto



Camporese-Panatta, coppia di ferro dell'Italia di Davis

Sanchez che lo sopravanza di sedici posti per la prima volta con una prestazione scintillante.

Cristiano Caratti s'incaricava di dare la quarta vittoria italiana dell'incontro - punteggio finale 4-1 per l'Italia - piegando Bruguera dopo una dura partita giocata su tre set's appena (6-4, 6-7 e 6-1).

Così l'Italia approda al secondo turno del tabellone principale e dovrà aspettare fino al 17 febbraio per sapere quale città, tipo di campo e palline, la CBT/Confederazione Brasiliana di Tennis sceglierà.

Il tennis italiano può contare attualmente su un buon gruppo di giocatori che dipendono dalla scelta del campo e avversario, il capitano Adriano Panatta potrà scalare cioè - Omar Camporese, titolare assoluto per i due semplici ed insieme a Diego Nargiso anche nel doppio. Cristiano Caratti o Gianluca Pozzi se si gioca sul veloce e Paolo Cané o Renzo Furlan se invece si giocherà sul rosso.

Dunque è tra due squadre caricate che si vedrà sicuramente un bellissimo confronto con forti emozioni. Le forze si equivalgono in quanto, se l'Italia possiede giocatori con migliori piazzamenti nella classifica mondiale, il Brasile avrà il vantaggio del campo con l'appoggio dei suoi entusiastici tifosi.

LAUDA E FERRARI INSIEME PER UNA NUOVA SCOMMESSA

Se ne era andato, sbattendo la porta, in una calda giornata di fine estate, il 29 agosto 1977. È tornato in una fredda mattinata invernale, facendo il suo ingresso alla gestione sportiva a bordo di un'Alfa 164 grigia. L'immane cappellino in testa, sempre con il nome dello sponsor che lo aveva convinto 15 anni fa a lasciare la Ferrari (dopo quattro stagioni di successi, due titoli mondiali e una lunga striscia di polemiche alimentate da un rapporto odio-amore con la scuderia e i tifosi), maglione e giaccone rossi, ieri Niki Lauda ha ufficialmente accettato l'incarico di consigliere per il mondiale di F1 offertogli da Luca di Montezemolo. Intervista: Quale sarà il suo compito? "Guardare, osservare la nostra squadra e le altre. Parlare con i piloti, cercare di intui-



Niki Lauda ieri sull'attenti di fronte al Cavallino, simbolo della Ferrari

re in quale direzione vogliono an-

dare nelle scelte. Mi farò delle opinioni e le riferirò al mio unico internlocutore, l'ing. Lombardi. Non avrò - e neppure lo vorrei - alcun potere decisionale e quindi anche nessuna responsabilità".

Come vede questa Ferrari in fase di rilancio? "Credo che sarà molto dura tornare al vertice. La Formula 1 è molto più difficile che non dieci anni or sono. Penso che la McLaren con l'apporto dei giapponesi della Honda e la Williams con la Renault abbiano raggiunto un grandissimo equilibrio e dispongono di tecnologie avanzatissime. Una volta Maranello aveva più possibilità di tutti. Ora si parte quanto meno alla pari, il mio ruolo sarà appunto quello di cercare di far risparmiare tempo nelle scelte con qualche buon consiglio. Ho una discreta esperienza

come ex pilota e come manager".

Quanto durerà il contratto? "Non è stabilito, siamo sulla parola. Non abbiamo neppure parlato di soldi, vedremo alla fine della stagione. Per ora mi pagano alberghi e viaggi. Prima vinciamo e poi pensiamo al denaro. Non ho problemi di questo tipo con la Lauda Air che dà 180 miliardi di fatturato". Ma perché è venuto in Italia, per farsi pubblicità? "Due anni fa ho creato la Lauda Italia per occupare uno spazio. In base alle leggi mi servivano due soci. Ho chiesto a Montezemolo e Bulgari. Ma al momento la società non è operativa, anche se i miei aerei partono tre volte alla settimana dalla Malpensa. No, non è una questione di soldi. È una sfida".

Consigli, proposte, proteste, lettere e suggerimenti
articoli e fotografie!!!

Scriveteci! la redazione è a vostra disposizione.

LO STIVALE

Rua Goitacazes, 14 - sala 508 Fone (031)226-6086
CEP 30190 - Belo Horizonte - Minas Gerais

IMPRESSO